

Aeroporto L'Aquila: il comune ci crede
Anticipato contributo di 100 mila euro

L'AQUILA - L'aeroporto non "decolla", ma il Comune dell'Aquila ci crede ancora.

Nonostante il flop dei voli lanciati per la tratta tra il capoluogo abruzzese e Milano, l'amministrazione comunale non vuole mollare e conferma la sua volontà di puntare allo scalo e di credere ancora nella sue potenzialità.

La società la Xpress, che gestisce l'aeroporto, ha infatti chiesto l'anticipo del contributo relativo al terzo anno di gestione (pari a 196 mila euro) al Comune, che ha potuto per il momento sborsarne 100 mila.

Si tratta delle famose risorse per lo start up che l'ente comunale si è impegnato a erogare per tre anni, per un totale di 598 mila euro come previsto nel contratto stipulato con la società di Giuseppe Musarella.

Come si legge nella determina numero 20 dell'11 giugno scorso, la Xpress ha presentato il conto delle spese sostenute: un primo elenco per 125 mila euro e un secondo di 180 mila. Circa 305 mila euro che superano, quindi, il contributo previsto per il secondo anno di gestione.

Di qui la richiesta di anticipare quanto previsto per il terzo anno.

“Si tratta di parte della gestione corrente - spiega Musarella - Non c'è nulla di anomalo in questo, il Comune sta soltanto rispettando i propri impegni. Di solito il contributo veniva chiesto alla fine dell'anno, questa volta lo abbiamo fatto a consuntivo semestrale”.

In totale sono circa 4 i milioni stanziati per far "decollare" l'aeroporto, se si contano, oltre ai 598 mila per lo start up, anche i 600 mila euro per l'hangar finanziato con l'avanzo di bilancio 2013, e i 10 mila per la comunicazione (utilizzate per il volo dimostrativo Ciampino-L'Aquila) e i 33 mila affidati direttamente alla Xpress per l'acquisto delle apparecchiature di sicurezza e controllo.

Ci sono poi i 108 mila euro dei fondi 'Air Net' per attività legate allo sviluppo dello scalo e l'approvazione del progetto preliminare per il potenziamento delle infrastrutture, con i Fondi Fas assicurati dalla Regione, per 2 milioni e 800 mila euro.

La volontà del sindaco, Massimo Cialente, che in passato ha definito l'Aeroporto dei Parchi “il nostro presidio di sicurezza” è determinata a sostenere lo scalo, nonostante le polemiche legate ai licenziamenti dei dipendenti dopo il periodo di prova, la revoca del finanziamento regionale da 800 mila euro del bando "Lavorare 3", il flop dei voli L'Aquila-Milano, l'inchiesta sull'affidamento ventennale della gestione alla società Xpress e, ultima, quella relativa alla possibile presenza di rifiuti radioattivi.